



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

Prot. n. 1130-14/01

Martirano 10-05-2018

Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al DSGA
Al Direttore Generale dell'USR
Agli studenti e Ai genitori
Al Consiglio d'istituto
All'Albo on line della Scuola
Agli atti

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2017/18, 2018/19 2019/2020 e ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione, artt. 3- 30- 33- 34;
- la L. 241/90 e ss. mm. ii.;
- la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la Legge n. 107 del 2015, riguardante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
- l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- la L. 53/2003, concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25, c. 1-2-3 del D. lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009;
- il D.L.vo n. 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;
- la L. 104/92, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013, relativa ai BES;
- il D. lgs. 81/2008;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;
- il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;
della delibera n. 18 del verbale del Collegio Docenti n. 3 del 12 settembre 2017;
della nota del Direttore Generale prot. n. 0012085 del 10/08/2017 che individua i seguenti obiettivi regionali:

- Ridurre il fenomeno del *cheating*;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del D. lgs. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - 1) Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015, che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
 - 2) Adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7, c. 2 del D. lgs. 297/94 e DPR 275/99);
 - 3) Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva ministeriale sui BES del 27/12/2012;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;
3. il PTOF è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma che, al contempo, le caratterizzano e distinguono;
4. il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo non possono sussistere solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire "chiamati in causa" e responsabili tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Elemento questo indispensabile all'implementazione di un



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

5. nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall'anno 2017/2018;

ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

prevedere una *leadership* diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;

strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed ai PECUP (Profili educativi, culturali e professionali) di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione. Da qui la necessità di:

- a) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- b) superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- c) educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- d) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
- e) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- f) abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- g) potenziare la didattica per competenze;
- h) garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore affermazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- i) dare il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano ai giovani di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di prepararsi ad



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro;

- j) potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
 - k) implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
 - l) Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
 - m) Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF;
 - n) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
 - o) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
 - p) Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
 - q) Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
 - r) Migliorare l'ambiente di apprendimento;
 - s) Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - t) Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - u) Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crow funding*;
 - v) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
 - z) Considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa ed implementa, rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni; Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Tutto questo per consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la realizzazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

RISCONTRATO CHE

«gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;

«il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

«per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

«prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

- del POF degli anni precedenti, che rappresenta, a norma dell'art. 3 DPR 275/99, il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche";
- delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2017/18, 2018/19 e 2019/20, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.**, previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del D. Lgs. n. 286/2004;
- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Per la partecipazione al PON per la Programmazione 2014-2020, sarà predisposto un Piano di Miglioramento, definito collegialmente sulla base dell'analisi dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azione (sia FSE sia FESR);
- **CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ, INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

- Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio
- Curricolo, progettazione e valutazione : Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
- Favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto degli stili e dei ritmi individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Si dovranno attivare sportelli didattici, sperimentare tipologie di insegnamento basate su classi aperte, *flipped classroom*, valorizzare attività di *peer education*. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di PAI e PDP, prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi
- Mettere in atto una progettualità al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione

www.icmartirano.gov.it
email: czic81400x@istruzione.it
PEC: czic81400x@pec.istruzione.it

C.M. CZIC81400X
MARTIRANO
PIAZZA G. LEOPARDI

Tel. 0968 99080
Tel. 0968 99080
C.F. 82050660792



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

basata sugli *standard* di competenza, dei nuovi approcci curricolo- disciplinari (*web- conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva e legalità, innovazione tecnologica*).

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Elaborare prove comuni iniziali, <i>in itinere</i> e finali	
Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline	
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
Implementare azioni di continuità tra i diversi segmenti scolastici	
Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito <i>web</i>
Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie	

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto normato e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof.ssa Teresa A. Goffredo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D. Lgs. n. 39/93



www.icmartirano.gov.it
email: czic81400x@istruzione.it
PEC: czic81400x@pec.istruzione.it

C.M. CZIC81400X
MARTIRANO
PIAZZA G. LEOPARDI

Tel. 0968 99080
Tel. 0968 99080
C.F. 82050660792